

Ora non ho altro da aggiungere. Per me voterò contro la seconda parte dell'ordine del giorno della Commissione, perchè credo che il signor ministro sarebbe nell'impossibilità di presentare il progetto di legge, sia che lo aspetti da quella Commissione a cui ha accennato, sia che egli lo voglia altrimenti compilare; e voterò invece la prima parte perchè credo che egli possa eseguirla.

LAZZARO. Quando io ho detto che non mi pareva serio il procedere della Commissione del bilancio, dopo il dialogo avvenuto tra l'onorevole Cadolini ed il signor ministro dei lavori pubblici, mi sembra che, spiegando il mio concetto, ho asserito che davanti a noi non ci doveva essere che il ministro; e che, se egli accettava di prendere gli impegni a cui lo invitava la Commissione del bilancio, in tal caso essa si sarebbe posta sopra un terreno logico e serio.

Per conseguenza la Commissione governativa davanti a noi, come diceva, non esiste; ed in questo io ho preceduto l'opinione dell'onorevole Depretis; solamente aggiungo che, se l'onorevole ministro dei lavori pubblici accetta formalmente gli impegni a cui lo invita la Commissione del bilancio, per me è indifferente che si adotti l'ordine del giorno da essa proposto; ma, se egli discarica la sua responsabilità sulla Commissione, il che è una delle conseguenze delle ultime di lui parole, allora il ministro dopo due mesi vi dirà: la Giunta non ha finito i suoi lavori, e voi rimarrete, dopo un atto di fede, con un atto di contrizione. (*ilarità — Bene! a sinistra*)

Ecco quello che intendeva dire quando qualificava di poca serietà il terreno su cui si era posta la Commissione colla presentazione del suo ordine del giorno, e quando vi si manteneva nonostante le parole dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Mangilli.

MANGILLI. Io ho domandato la parola per indirizzare una domanda all'onorevole Commissione del bilancio.

Essa ha presentato un ordine del giorno col quale invita il signor ministro a presentare, quando si discuterà il bilancio di definitiva previsione, un piano...

Una voce. Un progetto di legge.

MANGILLI. Io domanderei alla Commissione se intende che questo progetto di legge per il riordinamento definitivo del corpo del genio civile abbia ad avere riguardo anche a quel concetto che è stato accennato in questa discussione e che pare abbia trovato buona fortuna, vale a dire che vi siano delle direzioni generali idrauliche.

In tale ipotesi mi permetterei di osservare alla Commissione che questa proposta involgerebbe una riforma un po' vasta, e che il termine prefisso dalla Commissione e accettato dal signor ministro sarebbe insufficiente a consegnare e introdurre così serio sistema.

E, poichè ho la parola, non credo di potermi dispen-

sare, e la Camera me lo permetta, di rispondere a qualche appunto che mi è stato fatto dall'onorevole Cavalletto.

Io non gli ho voluto rispondere per un fatto personale, perchè è tanta la stima che sento per l'onorevole Cavalletto che non ho potuto neanche da lontano supporre che egli volesse in qualche modo toccare quella giusta suscettibilità che è in me, come deve essere in tutti.

Parmi però che i suoi appunti meritino di essere rilevati.

L'onorevole Cavalletto me ne ha fatto tre di questi appunti, e uno fu grave veramente. Nel primo mi ha accusato di esagerazione; *meno male*, ma pure non l'accetto; prego anzi l'onorevole Cavalletto a dire dove sia esagerato, perchè in questo caso mi riprometto di provargli che sono stato al di qua di quel confine che avrei dovuto sorpassare.

In secondo luogo l'onorevole Cavalletto dice che io ho fatto delle insinuazioni. Ho fatto delle insinuazioni quando ho qualificato di miracoli quello che fanno...

Voci. È fuori della questione.

MANGILLI. Mi permettano.

Io dichiaro che non ho avuto intenzione di fare nessuna insinuazione, e che ho detto *miracoli* solamente perchè, quando gli uomini fanno il loro dovere con loro gran danno, sono degni di ammirazione.

In terzo luogo sono stato accusato di aver affermato che ci sono dei lavori male eseguiti...

PRESIDENTE. Onorevole Mangilli, ora la discussione è ristretta all'ordine del giorno presentato dalla Commissione.

MANGILLI. Io ho dichiarato che approfittava dell'occasione in cui aveva la parola per rispondere agli appunti che mi erano stati fatti. Se non posso rispondere adesso, mi riservo di domandare la parola per un fatto personale.

Voci. Finisca adesso!

MANGILLI. Dunque io ritorno al mio argomento e domando alla Commissione se col suo ordine del giorno intende che il Ministero sia pure invitato a stabilire delle direzioni idrauliche per i fiumi.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Se attualmente volessimo stabilire che cosa si debba includere in questa legge, noi verremmo a discutere ora la legge stessa. È dunque impossibile entrare in questa via; epperò prego l'onorevole Mangilli di ritirare la sua domanda. È naturale che essa non è esclusa e che la prenderemo in considerazione, ma attualmente non possiamo dichiararci su di essa.

In quanto poi a quello che diceva l'onorevole Lazzaro, io credo di avere risposto nettamente alla Commissione che io accettava il suo ordine del giorno, e non mi resta che di ripetere di nuovo che lo accetto.

MANGILLI. Io desidererei muovere una preghiera all'onorevole ministro dei lavori pubblici, profittando